FONDAZIONE I.N.D.A. onlus Protocollo in Entrata num: 381 Data Protocollo: 24/07/17



## CORTE DEL CONTI

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (INDA)

| 2016 |

Determinazione del 4 luglio 2017, n. 73



# Corte dei Conti

#### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL
DRAMMA ANTICO
(INDA)

per l'esercizio 2016

Relatore: Antonio Mezzera

Ha collaborato per l'elaborazione dei dati: Michele Catapano



La

## Sezione del controllo sugli enti

in

nell'adunanza del 4 luglio 2017;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la l. 21 marzo 1958, n. 259, e la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.P.R. 30 novembre 1979, con il quale l'Istituto nazionale del dramma antico (Inda) è stato

sottoposto al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della l. n. 259/1958;

visto il d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 20, concernente la trasformazione in fondazione dell'ente;

visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 33, contenente modifiche e integrazioni al d.lgs. n. 20/1998;

visto l'art. 8, comma 2, del d.lgs. n. 20/1998, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. a), del d.lgs.

n. 33/2004, secondo cui la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle

condizioni e con le modalità di cui all'art. 12 della l. n. 259/1958;

visto il bilancio di esercizio della fondazione relativo all'anno 2016, nonché le relazioni del

commissario straordinario e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte, in adempimento dell'art. 4

della l. n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Antonio Mezzera e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Inda per l'esercizio 2016; considerato che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio, è emerso

quanto segue:





- 1) dopo circa un anno e mezzo dalla ricostituzione del consiglio di amministrazione, avvenuta l'8 agosto 2014, l'ente è stato, di nuovo, commissariato il 5 febbraio 2016 per un anno; peraltro, alla scadenza, vi è stata una proroga fino all'agosto 2017;
- 2) il valore della produzione, di 5.699.049 euro, registra un aumento rispetto all'anno precedente, in cui era stato di 5.569.962 euro;
- 3) i costi della produzione hanno avuto un incremento del 2,2 per cento rispetto al 2015, passando da 5.495.775 a 5.604.852 euro;
- 4) il bilancio di esercizio presenta un modesto utile di 90.135 euro, comunque in aumento rispetto ai 66.928 euro del 2015;
  - 5) il patrimonio netto risulta di 4.593.452, incrementato, rispetto al 2015, dell'utile d'esercizio;
  - 6) permane il rilevante contenzioso tra l'Inda e la regione per il cofinanziamento Fesr 2007-2013;
  - 7) il fondo rischi ed oneri è stato aumentato di 590.00 euro, ammontando a 1.516.527 euro;
- 8) risulta necessaria un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività, al fine di garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse;

ritenuto che possa, a norma dell'art. 7 della l. n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze del bilancio dell'esercizio e della relazione deliberata, che si unisce alla presente, perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO C. C. - 2



## Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni del commissario straordinario e del collegio dei revisori dell'Inda -, l'allegata relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'anno medesimo.

**ESTENSORE** 

Antonio Mezzera

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 1 4 LUG, 2017

PER COPIA CONFORME

#### **SOMMARIO**

I	PREMESSA	
1	IL QUADRO NORMATIVO E IL NUOVO STATUTO	
2	IL COMMISSARIAMENTO DELL'ENTE E GLI ORGANI STATUTARI	10
3	IL PERSONALE	14
4	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E IL CONTENZIOSO	1.0
5	I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	22
	5.1 Il bilancio di esercizio 2016	22
	5.2 Lo stato patrimoniale	9.9
	5.3 Il conto economico	20 95
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	25

#### INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Oneri finanziari per gli organi	13
Tabella 2 Personale a tempo indeterminato	14
Tabella 3 Costo del personale	15
Tabella 4 Costo del personale a tempo indeterminato	15
Tabella 5 Incarichi di collaborazione	15
Tabella 6 Controversie pendenti	10
Tabella 7 Crediti in contestazione	20
Tabella 8 Risultato di gestione	29
Tabella 9 Stato patrimoniale	93
Tabella 10 Indebitamento	24
Tabella 11 Conto economico	95
Tabella 12 Valore della produzione	96
Tabella 13 Ricavi da vendite e prestazioni	26
Tabella 14 Contributi	27
Tabella 15 Costi della produzione	97
*	41

#### **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1959, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa, sulla gestione finanziaria della fondazione Istituto nazionale del dramma antico (Inda) per il 2016 e sulle principali vicende intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto sull'esercizio 2015, oggetto della determinazione n. 97/2016 del 4 ottobre 2016, è stato pubblicato in Atti parlamentari, leg. XVII, doc. XV, n. 433.

#### 1 IL QUADRO NORMATIVO E IL NUOVO STATUTO

L'Istituto nazionale del dramma antico (Inda), trasformato da ente pubblico in fondazione di diritto privato con il d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 20<sup>1</sup>, svolge la sua attività in base al codice civile per quanto non espressamente previsto dalla normativa specifica, dallo statuto e dal regolamento di amministrazione e contabilità. La fondazione è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus).

Il nuovo statuto, redatto dal commissario straordinario nel novembre del 2016, è stato emendato, su richiesta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nel gennaio 2017. Inviato al Ministero dell'economia e delle finanze, è stato restituito, con osservazioni, il 5 maggio 2017. La nuova versione, concordata con i due ministeri, è stata trasmessa per l'approvazione il 12 maggio 2017.

Come richiesto dal collegio dei revisori il 30 gennaio 2017<sup>2</sup>, è stato sostituito il regolamento di amministrazione e di contabilità dell'11 aprile 2005 con uno compatibile con il nuovo statuto, superando alcune delle difficoltà legate alla non chiara attribuzione delle competenze nei due atti organizzativi; le modifiche statutarie - peraltro, limitate a causa dei vincoli legislativi - non avrebbero, infatti, potuto incidere nella governance dell'ente senza una contestuale revisione del regolamento, che è stata approvata il 24 maggio 2017, aggiornando, oltre le disposizioni di carattere organizzativo, le procedure negoziali, in particolare quelle relative agli acquisti ed agli appalti.

La fondazione può essere sostenuta dai contributi dello Stato, della regione Sicilia, del comune di Siracusa - che, peraltro, non finanzia da tempo l'ente, pur essendo lo stesso presieduto dal sindaco - e da altri soggetti pubblici o privati.

Va rilevato che l'apporto dei privati è andato diminuendo nel tempo, fino a ridursi ai soli 50 mila euro dell'unico socio sostenitore, peraltro, come sottolineato dal collegio dei revisori, "sulla base di un accordo avente natura mista (liberalità/corrispettivo), (...) che prevede obblighi per la fondazione

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Modificato dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 33.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Circa l'assetto organizzativo dell'istituto, il collegio dei revisori ha ribadito (verbale n. 21 del 16 maggio 2017) la necessità "di specifiche esigenze di miglioramento, in particolare, nel settore degli approvvigionamenti: ciò in considerazione della necessità, attesa la qualifica di organismo di diritto pubblico rivestita della fondazione, di dotarsi di un regolamento con cui disciplinare le procedure per l'affidamento dei contratti inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in armonia al quadro normativo recato dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e di avvalersi, nella specifica area, di personale dotato di adeguate capacità tecniche e professionali. Appare, inoltre, necessario che la fondazione proceda all'adeguamento del piano organizzativo, strutturando una dotazione organica del personale a tempo indeterminato coerente con le mutate e accresciute esigenze operative scaturite negli ultimi anni".

di fornitura di uno stock di biglietti per gli spettacoli prodotti"<sup>3</sup>; pertanto, una parte del vantaggio economico è compensato dai 200 biglietti a titolo gratuito ed i 300 a prezzo convenzionato minimo concessi. Infine, pur non essendo previsto nell'accordo del 16 febbraio 2017, il finanziatore ha ottenuto che il proprio logo risultasse sulle pubblicazioni dell'Inda accanto agli enti istituzionali; inoltre, sui libretti di sala è stata anche concessa una pagina di pubblicità. Il commissario riferisce che quanto rilevato dagli organi di controllo è accaduto a causa di un imperfetto raccordo organizzativo, disponendo, a seguito della segnalazione, "l'espunzione del marchio da ogni materiale pubblicitario residuo, incluso il programma di sala delle Rane"<sup>4</sup>.

Risultano assenti proventi a titolo di sponsorizzazione; ciò, a parere del collegio dei revisori, deve "essere oggetto di adeguato approfondimento ed impulso da parte dell'organo di amministrazione, al fine di elaborare un progetto per una proficua raccolta fondi mediante la definizione di obiettivi e bisogni della campagna, che devono essere concreti, specifici, credibili e attrattivi"<sup>5</sup>, avendo lo stesso collegio già in passato ritenuto tale carenza "sintomatica della difficoltà della fondazione a tessere relazioni con il mondo imprenditoriale".

Da settembre 2013, la fondazione, classificata tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, non è più inserita nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

L'attività di vigilanza è esercitata dal Ministero dei beni e delle attività culturali. Il Ministero dell'economia esprime parere sui bilanci.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Verbale n. 21 del 16 maggio 2017.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Nota del 19 maggio 2017.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Verbale n. 21 del 16 maggio 2017.

#### 2 IL COMMISSARIAMENTO DELL'ENTE E GLI ORGANI STATUTARI

Con decreto 5 febbraio 2016, il Ministero vigilante ha sciolto il consiglio di amministrazione, peraltro ricostituito da appena un anno e mezzo dopo un precedente periodo di commissariamento, e, contestualmente, nominato un nuovo commissario<sup>6</sup> - cui è corrisposto un compenso annuo di 100 mila euro, più i rimborsi spese -, dal momento che il rapporto ispettivo del 26 gennaio 2016<sup>7</sup> aveva riscontrato "irregolarità complessive" e "criticità gestionali e di malfunzionamento degli organi", richiedendo di "rivedere radicalmente i termini dello statuto, riportando chiarezza tra le varie funzioni degli organi".

Si è, perciò, riproposta una soluzione di continuità nella governance dell'ente, che non può giovare alla sua gestione, tanto più che, con decreto ministeriale 2 febbraio 2017, comunicato il 15 febbraio, e cioè dopo la scadenza del mandato, il commissariamento è stato prorogato sino al 5 agosto 2017.

Per quanto riguarda il collegio dei revisori dei conti, a norma dell'art. 16 dello statuto nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali su designazione del Ministro dell'economia<sup>9</sup>, questo ha esercitato il riscontro contabile di cui all'art. 2409-ter del codice civile. Si è riunito, nell'anno, cinque volte, provvedendo ai controlli amministrativi e contabili e redigendo le relazioni sui bilanci di previsione e di esercizio.

Per quanto concerne il sovrintendente, il 23 dicembre 2015, il Ministero dei beni e delle attività culturali ha comunicato che l'incarico precedentemente attribuito allo stesso avrebbe dovuto essere conferito esclusivamente a titolo gratuito e per la durata di un solo anno, ingiungendo "di adottare i provvedimenti necessari a ricondurre a termine di legge l'incarico, procedendo, contestualmente,

<sup>9</sup> Come previsto dall'art. 4, c. 4, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 20.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Oltre alla gestione, il commissario doveva assicurare: a) la revisione dello statuto, avendo riguardo alla ridefinizione degli organi e delle relative competenze ed alla previsione di una progettazione teatrale che tenga conto della rete dei teatri di pietra; b) la programmazione delle attività teatrali per l'anno 2016.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Sono stati rilevati: - contrasti tra i diversi componenti del consiglio di amministrazione, generanti una "situazione complicata fino alla patologia"; - irregolarità della nomina del sovrintendente e dubbi sulla possibilità del consigliere delegato di svolgerne il ruolo successivamente alla revoca della nomina; - confusione tra i ruoli del presidente, del sovrintendente e del consigliere delegato, in "un intreccio continuo e disomogeneo di funzioni", anche a causa dello "statuto, che presenta discutibili punti di confluenza tra funzioni". Si raccomandava: - l'opportunità di rivedere ruoli ed incarichi del personale, per un migliore funzionamento e come misura prudenziale a fronte dei procedimenti giudiziali in corso; - l'invito urgente a "rivedere radicalmente i termini dello statuto, riportando chiarezza tra le varie funzioni".

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Peraltro, il collegio dei revisori non ebbe a rilevare, nel corso dell'anno 2015, gravi irregolarità; al contrario, dichiarò l'andamento gestionale "ampiamente positivo e significativo di una proficua gestione operativa"; inoltre, il consiglio di amministrazione, nonostante i contrasti interni, svolse regolarmente la sua attività, realizzando, con le sue scelte, risultati notevoli in campo artistico, come appare dal successo della stagione teatrale, ed avviato un'attività di risanamento finanziario dell'ente, in particolare per quanto riguarda la diminuzione dei costi di produzione.

alla ripetizione degli emolumenti" e riservandosi "ogni azione a tutela dell'amministrazione nelle sedi competenti". Conseguentemente, il 21 gennaio 2016, il presidente della fondazione ha comunicato di non dar più corso al contratto, in quanto nullo, chiedendo la restituzione delle somme percepite, per un importo di 36.683 euro. Il 27 aprile 2016, il Ministero ha richiamato la fondazione a "porre in essere ogni utile iniziativa atta a garantire la ripetizione degli emolumenti percepiti" dal sovrintendente. Il commissario straordinario, il 1° giugno 2016, ha informato il Ministero di averne, di nuovo, sollecitato la restituzione, procedendo ad un ulteriore invito in tal senso il 17 novembre dello stesso anno.

Si riportano, di seguito, gli oneri finanziari per gli organi dell'ente degli anni 2015 e 2016.

Tabella 1 Oneri finanziari per gli organi

impegni di competenza	2015	2016	variazione assoluta 2016/2015	variazione percentuale 2016/2015
spese per i componenti degli organi collegiali	58.699	29.957	-28.742	-49
indennità di carica e rimborsi spese ai revisori	14.019	15.592	1.573	11
totale	72.718	45.549	-27.168	-37

#### 3 IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2016, erano in servizio sette unità a tempo indeterminato: due per l'archivio e la biblioteca, i rapporti con le scuole, la comunicazione, il sito e le attività editoriale; due per le attività amministrative, una per l'organizzazione e due per la segreteria ed i servizi generali.

Peraltro, il personale non svolge la totalità delle attività d'amministrazione, in quanto le più complesse sono affidate a professionisti esterni; in particolare, si procede in tal senso per la compilazione delle buste paga, la gestione dei compensi, gli adempimenti contabili e fiscali.

Di seguito, viene riportata la distribuzione del personale a tempo indeterminato tra le varie qualifiche e le variazioni intervenute nell'anno.

Tabella 2 Personale a tempo indeterminato

livello	funzioni	in servizio al 31/12/2015	in servizio al 31/12/2016
v	impiegato	1	1
IV	impiegato	2	2
I	impiegato coordinatore	1	1
IB	impicgato B	1	1
IA	quadro A	3	2
to	tale	8	7

Fonte: Inda

La fondazione, inoltre, si avvale di tecnici assunti con contratti a tempo determinato: specialisti di scena, scenografi, macchinisti, operai, addetti all'ospitalità, ecc.; a questi, si aggiunge il personale artistico autonomo.

I dipendenti stagionali assunti a tempo determinato nel 2016 sono stati 124.

Sono stati retribuiti attraverso lo strumento del voucher 93 soggetti, quasi esclusivamente addetti all'accoglienza in teatro, al noleggio e sistemazione dei cuscini, alla vendita dei libretti, all'assistenza trucco, in precedenza assunti con contratto di prestazione occasionale.

Il costo per il personale ha avuto un decremento rispetto all'anno precedente, di circa il 5 per cento, passando da 2.116.380 a 2.028.755 curo, inclusi gli oneri sociali e le indennità di fine rapporto.

Sono stati erogati 1.449.964 euro per stipendi e salari, rispetto ai 1.515.097 dell'esercizio precedente; il costo degli stagionali è preponderante. Nella tabella seguente, il suo valore è indicato per tipologia di personale.

Tabella 3 Costo del personale

stipendi e salari del personale	2015	2016
a tempo indeterminato	390.292	381.524
tecnico stagionale	785.558	783.286
artistico	226.074	146.729
altro personale subordinato	1.136.173	138.425
totale	1.515.097	1.449.964

Fonte: bilancio Inda

Il costo per gli stipendi dei dipendenti a tempo indeterminato risulta di 381.524 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 390.292 euro.

La fondazione ha fornito un quadro riassuntivo degli oneri finanziari del personale in servizio a tempo indeterminato e della loro incidenza sulla spesa corrente, di seguito esposto. Rispetto ai dati di bilancio, gli stipendi risultano superiori.

Tabella 4 Costo del personale a tempo indeterminato

	2015	2016	variazione assoluta 2016/2015	variazione percentuale 2016/2015
stipendi ed altri assegni fissi	390.292	392.500	2.208	1
spese per viaggi e missioni	3.650	1.445	-2.205	-60
oneri previdenziali ed assistenziali	105.309	140.003	34.694	33
spesa del personale	499.251	533.948	34.697	7
totale della spesa corrente	5.075.140	4.948.914	-126.226	2
incidenza percentuale spesa personale/spesa corrente	9,83	10,78	×	

Fonte: Inda

Gli incarichi di collaborazione per le attività gestionali dell'ente del 2016, escludendo quelli di carattere tecnico ed artistico, sono riportati nella seguente tabella con il loro importo.

Tabella 5 Incarichi di collaborazione

oggetto	importo
consulente fiscale	2.000
consulente del lavoro	12.967
progettazione grafica e comunicazione visiva del LII ciclo spettacoli classici e del Festival internazionale teatro classico dei giovani	7.500
gestione del sito web e posta elettronica	3.000
consulenza per acquisti ed appalti	17.000
promozione e comunicazione a livello nazionale	6.250
direzione artistica	20.000
sviluppo offerta Inda presso il settore turistico	6.650
relazioni con i ministeri, network scolastico ed ufficio di Roma	6.000
responsabile dei processi aziendali	a titolo gratuito
supporto legale della fondazione	8.000

Tali incarichi, peraltro, non sono stati pubblicati, in quanto il commissario ha "predisposto la revisione della sezione dedicata nell'ambito della ristrutturazione del sito web che sarà online entro il 5 giugno, data dalla quale saranno rese disponibili le informazioni"<sup>10</sup>. Si richiama la necessità di pubblicare sul sito istituzionale dell'ente tutti gli atti e le determinazioni per i quali vige l'obbligo di legge. Non risultano pubblicate le relazioni annuali sulla gestione finanziaria della Corte dei conti.

Circa l'assetto organizzativo dell'ente, il collegio dei revisori ha segnalato "specifiche carenze, rappresentando che esso può definirsi adeguato quando presenta i seguenti requisiti: - redazione di un organigramma con identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità; - esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri; - esistenza di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate; - presenza di direttive e di procedure, loro aggiornamento ed effettiva diffusione. La dimensione ridotta della fondazione consente, certamente, una minore formalizzazione degli assetti organizzativi in ragione della semplicità dei processi sia in termini di numero degli stessi, sia con riferimento alla tipologia delle attività e al numero delle persone coinvolte. Appare, tuttavia, necessario che l'ente proceda all'adeguamento del piano organizzativo con cui s'identificano le attribuzioni dei singoli dipendenti; in tale ottica, si dovranno adottare particolari cautele nelle aree maggiormente a rischio, quali quelle dell'approvvigionamento dei beni, delle assunzioni di personale e dei pagamenti"<sup>11</sup>.

È stata assunta, nel 2015, a tempo determinato, un'unità per un periodo di tre anni. Per il collegio dei revisori, tale contratto, "stipulato dal sovrintendente con un dipendente per lo svolgimento di mansioni di addetto stampa, non appare conforme alle disposizioni contenute nello statuto e nel regolamento di amministrazione e contabilità. L'art. 15, comma 2, lett. i), dello statuto, infatti, prevede che il sovrintendente "predispone e sottoscrive i contratti di assunzione del personale, di scrittura artistica, di approvvigionamento dei mezzi strumentali e accessori necessari al perseguimento degli scopi della fondazione, nei limiti del bilancio preventivo, preventivamente approvati dal consiglio d'amministrazione o autorizzati con delibera, nei casi di necessità ed urgenza, dal consigliere delegato". Disposizione di analogo tenore era contenuta all'art. 8, lett. d), del precedente regolamento di amministrazione e contabilità. L'assunzione in argomento, per la sua durata triennale, mal si concilia con la stagionalità dell'attività teatrale svolta dalla fondazione

<sup>10</sup> Nota del 19 maggio 2017 del commissario straordinario.

<sup>11</sup> Verbale n. 16 del 24 giugno 2016.

(limitata al periodo maggio-giugno di ogni anno), con il budget annuale assegnato al sovrintendente e con l'assenza di un ufficio stampa presso la fondazione, che avrebbe giustificato l'assunzione di personale ad esso preposto. Parimenti, particolarmente critica è apparsa la previsione di una possibile trasformazione del contratto a tempo determinato in un rapporto a tempo indeterminato, ancorché attraverso una comunicazione scritta, posto che il reclutamento del personale, in particolare quello a tempo indeterminato, deve avvenire mediante procedura selettiva trasparente, pubblica ed imparziale"<sup>12</sup>. Per tale motivo, lo stesso collegio ritiene necessario "che venga effettuata per tempo una comunicazione all'interessato tesa ad escludere la possibilità di una trasformazione del contratto a tempo determinato in un rapporto a tempo indeterminato e a confermare che, quindi, lo stesso cesserà alla naturale scadenza", invitando il commissario, inoltre, a segnalare alla Procura della Corte dei conti la vicenda<sup>13</sup>.

<sup>12</sup> Verbale n. 16 del 24 giugno 2016.

<sup>&</sup>lt;sup>13</sup> Verbale n. 21 del 16 maggio 2017.

## 4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E IL CONTENZIOSO

L'attività dell'ente ha per oggetto: il coordinamento, a livello nazionale, della promozione delle rappresentazioni e dello studio dei testi teatrali della classicità; la produzione e la rappresentazione dei drammi greci e latini; la pubblicazione dei testi classici, delle monografie e degli studi specializzati; la cura della biblioteca e dell'archivio; l'organizzazione di convegni ed attività di studi e ricerca; la gestione della scuola di teatro Giusto Monaco; le iniziative presso gli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli, anche attraverso rassegne, tra cui il Festival internazionale del teatro classico dei giovani; la circolazione del proprio patrimonio culturale presso istituzioni, scuole ed università.

Nel 2016, sono state effettuate, nel teatro di Siracusa, 42 rappresentazioni per il *LII ciclo di spettacoli classici* (*Elettra* di Sofocle, *Alcesti* di Euripide e *Fedra* di Seneca). Nei teatri di Segesta, Taormina ed Ostia si sono svolte 5 rappresentazioni di *Fedra*.

L'Accademia d'arte del dramma antico, sezione scuola di teatro classico Giusto Monaco, ha avuto, nell'anno accademico 2015-2016, 54 studenti, distribuiti su tre corsi: primo e secondo anno, 17 allievi; terzo, 20. Per le selezioni dell'anno accademico 2015-2016, ci sono state 28 richieste per 20 posti, con 17 ammessi.

Il XXIII Festival internazionale del teatro classico dei giovani si è tenuto a Palazzolo Acreide, dal 15 maggio al 3 giugno, con la presenza di 62 scuole, 57 italiane e 5 straniere, con 1.800 partecipanti.

E' stato pubblicato, con una tiratura di 400 copie, il quinto numero della rivista Dioniso.

Fra le attività collaterali si segnalano: la mostra La stirpe delle donne. Le figure femminili nella storia dell'Inda, dal 15 maggio al 30 giugno, e, in dicembre, il convegno internazionale di studi La leggera levità dei piedi scalzi.

Presso la fondazione, è istituito il Centro studi sul dramma antico, che annovera un ampio patrimonio librario e documentale. Con decreto n. 7 del 14 gennaio 2013, il Ministero dei beni c delle attività culturali lo ha dichiarato di interesse storico, sottoponendolo alla disciplina del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

E' proseguito il programma di digitalizzazione degli archivi ed inserimento nel sistema delle biblioteche regionali.

La fondazione non si avvale delle convenzioni stipulate dalla Consip, dichiarando di essersi registrata sul portale dedicato agli acquisti della pubblica amministrazione, ma di non farvi ricorso. La Corte condivide le osservazioni del collegio dei revisori sulla necessità, in ogni caso, di un più puntuale e generalizzato ricorso alle procedure concorsuali. Peraltro, secondo il commissario, è "stato moltiplicato l'impegno per un ulteriore miglioramento del processo di acquisti ed appalti avviato nell'anno precedente e volto a garantire sempre migliori condizioni di acquisto in un contesto di trasparenza. Sono state effettuate 32 gare, interpellati 356 fornitori, ricevute 156 offerte, per un totale di 457 mila euro, applicando le regole del nuovo codice degli appalti. Questa attività è stata svolta, anche sulla base dell'invito del collegio dei revisori, rafforzando la struttura con un professionista esterno esperto nel settore"14.

Consistente risulta il contenzioso con i privati, soprattutto ex dipendenti. Vi sono, allo stato, cause per un valore di quasi 700 mila euro. L'insieme delle controversie pendenti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 6 Controversie pendenti

vertenza	valore	stato della controversia
a	130.000	causa in corso; prossima udienza, 13 dicembre 2017
b	260.000	causa in corso
c	2.080	causa definita positivamente per Inda; da recuperare le apes legali
d ute: Inda	266.021	causa definita positivamente per Inda per 10.848 euro, oggetto di pignoramento e di recupero rateale sul trattamento pensionistico

E' stata notificata la conclusione di un procedimento penale con il quale la fondazione, parte lesa, ha definitivamente acquisito un credito di circa 500 mila euro; l'ente ritiene non proficuo procedere, in quanto i soggetti obbligati risulterebbero incapienti.

In generale, tuttavia, si impone la necessità, in caso di vittoria in giudizio, di attivare sempre le procedure esecutive per il recupero dei crediti e delle spese legali.

<sup>&</sup>lt;sup>14</sup> Nota del 19 maggio 2017.

Non sono stati richiesti, in passato, preventivi agli avvocati che assistono l'istituto. Su sollecitazione degli organi di controllo, per il 2016, si è proceduto in tal senso; tuttavia, gli affidamenti continuano ad attribuirsi senza previa analisi di mercato.

Permane il contenzioso con la regione Sicilia sui fondi europei assegnati negli anni 2009-2011 e solo in parte versati. Di seguito, vengono indicati i crediti in contestazione.

Tabella 7 Crediti in contestazione

anno	delibera della regione	importo	erogato	da erogare	data della revoca
2009	19/2/2010	1.075.000	1.075.000	0	14/3/2016
2010	5/11/2010	1.766.000	1.039.679	736.322	16/4/2014
2010	4/3/2011	90.000	0	90.000	13/9/2013
2011	23/4/2012	1.213.000	0	1.213.000	14/3/2016
totale		4.144.000	2.114.679	2.039.322	

Fonte: Inda

Tali crediti a titolo di cofinanziamento Po-Fesr continuano ad essere di difficile e complessa realizzazione, in quanto la regione ha avviato un iter amministrativo di revoca delle risorse assegnate e, in parte, già erogate per 2.114.679 euro. L'acquisizione delle risorse dipenderà dagli esiti del contenzioso.

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati accantonamenti per rischi per 590 mila euro, di cui 430 mila per il contenzioso in corso, che porta il fondo di svalutazione a 1.030 mila euro, e 160 mila relativi alla contribuzione regionale per il 2016 (Furs), i cui atti sono stati impugnati da altro ente. Complessivamente, la capienza del fondo per rischi ammonta a 1.516.527 euro.

Il blocco dei crediti deliberati dalla regione e registrati nei bilanci costituisce un condizionamento rilevante per la gestione, impedendo di utilizzare per gli scopi istituzionali una parte di risorse, con rischio per l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'ente.

Il collegio dei revisori osserva il permanere di un rischio "dovuto al contenzioso in essere con la regione per i finanziamenti Po-Fesr, che risulta significativo, attesa la relativa dimensione economico-finanziaria in relazione al patrimonio della fondazione. Tenuto, altresì, conto del fatto che le perdite pregresse non sono ancora state completamente assorbite dai risultati d'esercizio (ammontano a 1.134 milioni, ridotte di 90.135 euro, derivanti dall'utile dell'esercizio 2016)", lo stesso collegio raccomanda "un'attenta programmazione della gestione economica e finanziaria ed un costante monitoraggio delle attività, in modo da garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse

ed assicurare, in prospettiva, consistenti utili d'esercizio, idonei ad assorbire sia le perdite pregresse portate a nuovo, sia la svalutazione dei crediti vantati verso la regione, che dovrà essere necessariamente effettuata in coerenza con la valutazione aggiornata del relativo valore di presumibile realizzo"<sup>15</sup>.

Malgrado il mancato incasso dei crediti e lo strutturale sfasamento temporale fra il sostenimento dei costi e l'erogazione di contributi di provenienza ministeriale e regionale, la situazione finanziaria risulta migliorata, in conseguenza degli accantonamenti per rischi, che hanno comportato il trattenimento di risorse di cassa presso l'ente. "In particolare, l'indice di liquidità primaria (quick test ratio: attività a breve/debiti a breve) assume un valore di 2,09, che denota una situazione di tesoreria equilibrata. Tale condizione ha permesso di non ricorrere, come avvenuto in passato, al credito bancario nella modalità dell'anticipazione sui proventi di biglietteria o sui contributi pubblici da percepire, consentendo, nell'esercizio in esame, di azzerare gli oneri per interessi passivi, senza, tuttavia, accumulare debiti commerciali" 16.

<sup>15</sup> Verbale n. 21 del 16 maggio 2017.

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> Verbale n. 21 del 16 maggio 2017 del collegio dei revisori.

#### 5 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

#### 5.1 Il bilancio di esercizio 2016

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel dicembre 2015, con parere favorevole del collegio dei revisori, che ha sottolineato la necessità che "la relazione al bilancio fornisca puntuali elementi di dettaglio in ordine alle voci di costo e che sia estesa anche ai contenuti artistici che essi sottendono. Ciò anche in considerazione del fatto che il bilancio di previsione costituisce il nucleo centrale dell'attività di programmazione gestionale ed artistica della fondazione". Sono stati previsti costi per 4.300 mila euro, in pareggio con i ricavi.

Il bilancio consuntivo 2016 è stato approvato il 23 maggio 2017<sup>17</sup> dal commissario straordinario, su parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

Risulta un utile di 90.135 euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Si sintetizza, nella seguente tabella, l'andamento dei risultati di gestione degli ultimi esercizi.

Tabella 8 Risultato di gestione

esercizio	risultato di esercizio
2009	301.510
2010	317.865
2011	369.419
2012	442.820
2013	443.128
2014	142.486
2015	66.928
2016	90.135

<sup>17</sup> Delibera n. 21.

### 5.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito, si riporta lo stato patrimoniale.

Tabella 9 Stato patrimoniale

ATTIVO	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI		
immateriali	21.9	65 18.08
materiali	3.756.45	
finanziarie		0 3.110.29
TOTAL	E 3.778.41	
ATTIVO CIRCOLANTE	3.116.41	3.728.37
crediti:		
- correnti	222.00	2 2000
- crediti esigibili oltre l'esercizio successive	223.29	
- crediti tributari		
	6.86	10.000
disponibilità liquide	2.269.48	4 2.385.839
disponding inquine	243.75	7 520.528
TOTALE	2.513.24	2.906.367
RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.030	97.058
TOTALE	6.343.689	6.731.799
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
riserva di rivalutazione l. n. 413/1991	2.105.566	2.105.566
altre riserve;		
straordinaria	1.532.273	1.532.273
arrotondamenti	-6	1.00
contributo in c/capitale Arcus	2.000.000	-0
utile (perdita) a nuovo	-1.201.449	-1.134.521
utile (perdita) dell'esercizio	66.928	2000 0000000000000000000000000000000000
TOTALE		90.135
ONDO PER RISCHI ED ONERI	4.503.316	4.593.452
RATTAMENTO FINE RAPPORTO	926.527	1.516.527
EBITI	192.769	141.413
orrenti verso fornitori (entro l'esercizio)	325.662	198.443
ibutari e previdenziali (entro l'esercizio)	125.177	86.258
tri (entro l'esercizio)	231.900	129.672
	0	0
igibili oltre l'esercizio successivo		~
igibili oltre l'esercizio successivo  TOTALE  ATEI E RISCONTI PASSIVI	682.739 38.338	414.373 66.034

Il patrimonio netto che, nel 2015, era di 4.503.316 euro, passa a 4.593.452 euro, con un aumento di circa 90 mila euro, pari all'utile d'esercizio.

Le immobilizzazioni passano da 3.778.418 a 3.728.374 euro, con un decremento di circa 50 mila euro. L'attivo circolante ha un incremento di 393 mila euro, dovuto all'aumento delle disponibilità liquide (+276.771 euro), dei crediti correnti (+82.956 euro) e dei crediti tributari (+33.399 euro). I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (2.039.322 euro) ammontano all'83 per cento del totale, costituendo il valore del contenzioso con la regione.

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato adeguato, con l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio (22.686 euro); ha subito un decremento di 74.042 euro, erogati per unità lavorative a tempo determinato e per la quota Tfr a favore di una pensionata. Il fondo ha una consistenza di 141.413 euro.

Il fondo rischi ed oneri, la cui capienza, nel 2015, era di 926.527 euro, è stato incrementato, come detto, a seguito di un ulteriore accantonamento di 590 mila euro, portandosi a 1.516.527 euro.

L'indebitamento diminuisce, da 682.739 a 414.373 euro (-39,2 per cento). La tabella seguente indica la sua evoluzione negli ultimi anni.

Tabella 10 Indebitamento

esercizio	indebitamento
2011	2.688.914
2012	2.168.408
2013	1.619.011
2014	1.409.027
2015	682.739
2016	414.373

#### 5.3 Il conto economico

L'andamento del conto economico è riassunto nella seguente tabella.

Tabella 11 Conto economico

YTAY OFFI		
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2015	2016
ricavi vendite e prestazioni	3,385,091	3.466.202
altri ricavi e proventi:	1000.051	3.400.202
- contributi in conto esercizio	1.754.600	1.812,437
- proventi da socio sostenitore	80.000	-1022.101
- recupero diritti Siae	285.240	50.000
- proventi straordinari	39.331	303.512
- abbuoni e arrotondamenti attivi	138	53.843
proventi diversi	25.562	37 13.018
TOTALE		
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.309.962	5.699.049
materie prime, sussidiarie, ecc.	220 277	
servizi	330.311	363.962
godimento di beni di terzi	1.969.217	1.849.068
	83.096	83.995
personale:	2.382.624	2.297.025
- salari e stipendi		W. Inches
- oneri sociali	1.515.097	1.449.964
- trattamento di fine rapporto	521.509	505.423
or the tapporto	79.774	73.368
ammortamenti e svalutazioni:	2.116.380	2.028755
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali		1
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.147	3.883
ammortamenti immobilizzazioni materiali	75.420	62,055
l anad a market		
oneri straordinari	37.068	56,643
		00.040
accantonamenti per rischi contenzioso	300,000	430,000
accantonamenti per rischi su crediti	0	160.000
oneri diversi di gestione	576.136	566.491
TOTALE	5.495.775	-
	3.493.775	5.604.852
DIFFERENZA fra VALORE e COSTI (A-B)	74.187	94.197
	. 1.101	94.197
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		
interessi attivi bancari		
interessi e oneri finanziari diversi	115	440
mteressi e onen manziari diversi	-4.437	-2.088
TOTALE	4.000	
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C)	-4.322	-1.648
image in the interest (A-B+C)	69.865	92.549
imposte sul reddito dell'esercizio	-2.937	-2.414
		********
UTILE DELL'ESERCIZIO	66,928	

Il conto economico chiude con un avanzo d'esercizio di 90.135 euro, a fronte del risultato di 66.928 euro del 2015.

Il valore della produzione, di 5.699.049 euro, aumenta di 129.087 euro. La voce è formata dai ricavi per prestazioni e vendite, per 3.466.202 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 81.111 euro, da contributi pubblici in conto esercizio (1.812.437 euro, in aumento di 57.837 euro), da ricavi da proventi diversi (13.018 euro), da un contributo privato (50 mila euro), dal recupero dei diritti Siae (303.512 euro, in aumento di 18.272 euro) e da proventi straordinari per 53.843 euro.

Le tabelle seguenti mostrano l'incidenza rilevante della vendita dei biglietti e delle altre prestazioni sul totale dei ricavi. Infatti, la stagione 2016 si è chiusa con quasi 3,5 milioni di incassi, di cui oltre 3,2 milioni per la biglietteria, per una media di 76 mila euro a replica. Le presenze, in totale, sono state 119.377, con una crescita del 3,6 per cento rispetto al 2015, mediamente 2.840 spettatori a serata. Gli studenti sono stati circa 37 mila. Si consolida, pertanto, la tendenza all'incremento delle entrate<sup>18</sup>. I ricavi dalle attività proprie raggiungono il 68 per cento delle entrate totali.

Tabella 12 Valore della produzione

	2015	2016	variazione
vendite e prestazioni	3.385.091	3.466.202	81.111
altri ricavi e proventi	2.184.871	2.232.847	47.976
totale	5.569.962	5.699.049	129.087

Tabella 13 Ricavi da vendite e prestazioni

	I		
	2015	2016	variazione
biglietti	2.897.544	3.012.570	115.026
biglietti cambio merce	2.273	2.545	272
biglietti con fattura elettronica	133.962	185.445	51.483
biglietti tournée	0	27.310	27.310
noleggio cuscini	8.545	9.681	1.136
partecipazione scuole al festival dei giovani	86.092	87.293	1.201
scuola di teatro	41.615	65.310	23.695
vendita di prodotti	62.266	48.955	-13.311
lavori teatrali	0	8.093	8.093
totale <sup>19</sup> onte: Inda	3.232.297	3.447,202	214.905

Fonte: Inda

L'ente, nonostante si sia iscritto fra i beneficiari dell'istituto del 5 per mille fin dal 2007, ha comunicato il codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo alcuni anni dopo. Inoltre, per l'anno in corso, non otterrà il contributo, dal momento che il "mancato accoglimento da parte dell'Agenzia dell'istanza di ammissione agli elenchi dei beneficiari per l'anno di imposta 2015 è dovuto alla ritardata trasmissione telematica (17 maggio 2016) rispetto al termine previsto dalla

 $<sup>^{18}</sup>$  2,8 milioni nel 2014; 3 milioni nel 2015.

<sup>19</sup> Non sono inclusi i proventi per l'affitto di strutture teatrali.

legge (9 maggio 2016)". La "fondazione ha richiesto all'amministrazione competente l'indicazione del mancato importo per il 2016 senza ricevere risposta. Si ritiene che tale problematica debba risolversi nell'ambito della valutazione delle performance del personale"20.

Per quel che riguarda i contributi, nella seguente tabella è riportato il raffronto fra gli ultimi due anni.

Tabella 14 Contributi

Mi .	2015	2016	variazione percentuale
Ministero dei beni e delle attività culturali	1.000.000	1.000.000	(
regione, Assessorato ai beni culturali	754.600	812.437	
regione, Assessorato al turismo	0	0	0
totale contributi pubblici	1.754.600	1.812.437	
sponsor	0	0	4
socio sostenitore	80.000	50.000	0
totale onte: Inda	1.834.600	1.862.437	-40

Rilevano, per la loro consistenza, i contributi del Ministero dei beni e delle attività culturali, per l milione, e della regione, per 812.437 euro.

I costi della produzione sono aumentati da 5.495.775 a 5.604.852 euro, il 2,2 per cento, per l'accantonamento al fondo rischi di 590 mila euro, con aumento, rispetto al precedente esercizio, di 290 mila euro. Vi è, come mostra la tabella seguente, un decremento della maggior parte delle altre voci dei costi. Ancora rilevante la voce 'oneri diversi di gestione'.

 $\Pi$  saldo tra il valore ed i costi della produzione è positivo per 94.197 euro.

Tabella 15 Costi della produzione

	2015	2016	variazione
materie prime, sussidiarie e merci	330.311	363.962	33.65
servizi	1.969.217	1.849.068	-120.149
godimento beni di terzi	83.096	83.995	899
salari e stipendi	1.515.097	1.449.964	-65.133
oneri sociali	521.509	505.423	-16.086
Tfr	79.774	73.368	-6.406
ammortamento delle immobilità immateriali	8.147	3.883	-4.264
ammortamento delle immobilità materiali	75.420	62.055	-13.365
accantonamenti al fondo rischi	300.000	590.000	290.000
oneri diversi di gestione	576.136	566.491	1000
oneri straordinari	37.068	56.643	-9.645
totale	5.495.775	5.604.852	56.643 146.145

<sup>&</sup>lt;sup>20</sup> Nota del 16 maggio 2017 del commissario straordinario.

La disaggregazione dei costi non è analitica, risultando il bilancio, pertanto, privo di adeguati e puntuali elementi di dettaglio. Inoltre, non è possibile ricavare il costo delle singole produzioni teatrali. A tale carenza occorrerà porre rimedio fin dai prossimi documenti contabili.

Sebbene i ricavi dell'attività teatrale ed, in generale, le entrate proprie risultino in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia economica della fondazione, che continua a dipendere, in parte, dai contributi pubblici. E' necessario, pertanto, incrementare ulteriormente le entrate di biglietteria. A tal fine, poiché i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, andrebbero fatti ulteriori sforzi per incentivare la partecipazione agli spettacoli e per ridurre il numero dei biglietti gratuiti.

#### 6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con decreto 5 febbraio 2016, il Ministero vigilante ha disposto lo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'ente, peraltro ricostituito da un anno e mezzo circa dopo un precedente periodo di commissariamento, benché, nei mesi di attività dello stesso, vi siano stati risultati notevoli in campo artistico e sia stato avviato il risanamento finanziario dell'istituto. Si è, perciò, di nuovo riproposta una soluzione di continuità nella governance della fondazione, la cui gestione straordinaria è stata, peraltro, prorogata fino all'agosto 2017.

Il bilancio di esercizio presenta un modesto avanzo economico di 90.135 euro, comunque in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione, di 5.699.049 euro, aumenta rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di 5.569.962 euro. I ricavi dell'attività teatrale e, in generale, le entrate proprie, benché in aumento, rimangono ancora insufficienti in un'ottica di autonomia economica della fondazione, che continua a dipendere, in parte, dai contributi pubblici. È necessario, pertanto, incrementare ulteriormente le entrate di biglietteria; dal momento che i prezzi degli spettacoli hanno raggiunto valori ragguardevoli, andrebbero fatti ulteriori sforzi per l'aumento della partecipazione agli spettacoli e per ridurre il numero dei biglietti gratuiti.

Benché la fondazione possa essere sostenuta anche da soggetti privati, l'apporto di questi continua a ridursi, raggiungendo, quest'anno, il valore più basso negli ultimi anni (50 mila euro).

Molti crediti nei confronti della regione appaiono di difficile realizzazione, in quanto la stessa ha avviato la revoca anche di risorse già erogate, per cui la loro acquisizione definitiva dipenderà dagli esiti del contenzioso.

Tale situazione potrebbe avere ripercussioni rilevanti sull'equilibrio economico-finanziario. Infatti, i crediti a titolo di cofinanziamento Fesr 2007-2013, se divenissero inesigibili, produrrebbero insussistenze dell'attivo, con una conseguente ingente perdita del patrimonio.

Nel 2016, risulta aumentata la capienza del fondo per rischi ed oneri a 1.516.527 euro, per far fronte anche all'eventuale esito negativo dei giudizi pendenti.

I costi di produzione presentano un aumento di 146.145 euro, con riduzione, peraltro, di quelli per i servizi (-120.149 euro) e per il personale (-84.625 euro); significativo l'accantonamento al fondo rischi di 590 mila euro.

L'ente, nonostante si sia iscritto fra i beneficiari dell'istituto del 5 per mille fin dal 2007, ha comunicato il codice di conto corrente all'Agenzia delle entrate solo alcuni anni dopo. Inoltre, per

l'anno in corso, non otterrà il contributo, per il mancato accoglimento della istanza di ammissione agli elenchi dei beneficiari dovuto alla ritardata trasmissione telematica rispetto al termine previsto. In merito agli affidamenti dei contratti, il puntuale e generalizzato ricorso alle procedure concorsuali deve essere ancora realizzato. In tal senso, un significativo contributo potrebbe derivare dall'applicazione del nuovo regolamento di amministrazione del maggio 2017.

Risultano necessari un'attenta programmazione ed un costante controllo delle attività da parte degli organi di governo, al fine di garantire la massima efficienza nell'uso delle risorse e di assicurare, per l'avvenire, avanzi di esercizio utili ad assorbire le perdite pregresse.

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



SERVIZIO DI SUPPORTO

CORTE DEI CONTI

0002531-20/07/2017-SEZENTI-092-P

Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.) Ufficio Presidenza

OGGETTO: Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.). Esercizio 2016 – Det. n. 73 del 4 luglio 2017

Si trasmette, in allegato, copia della determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sopra indicato.

IL DIRIGENTE

ott Roberto Zita